“Leo from Chicago”, dai media vaticani un documentario sulle radici Usa del Papa

Un viaggio negli Stati Uniti, terra natale del Pontefice agostiniano, per approfondire, attraverso voci, immagini e testimonianze, a cominciare da quelle dei due fratelli Louis e John, la vita e la figura di colui che dall’8 maggio 2025 guida la Chiesa universale. In onda prossimamente sui canali dei media vaticani.

L’infanzia, i legami familiari, le amicizie, gli studi, la formazione, la vocazione, i primi passi nella vita consacrata, l’impegno sociale, le passioni sportive, i gusti alimentari. È un ritratto approfondito e, per certi versi, inedito di Papa Leone XIV quello tracciato nel documentario *Leo from Chicago*. Una produzione della Direzione editoriale del Dicastero per la Comunicazione, in collaborazione con l’Arcidiocesi di Chicago e l’Apostolado El Sembrador Nueva Evangelización (ESNE), che porta a ripercorrere la storia, fino alle radici, dell’attuale Pontefice nella sua terra natale: gli Stati Uniti.

Il viaggio, compiuto dai giornalisti Deborah Castellano Lubov, Salvatore Cernuzio e Felipe Herrera-Espaliat, si snoda quindi nei quartieri di Chicago, a partire dalla casa di famiglia nella zona periferica di Dolton, con i ricordi e i racconti dei due fratelli Louis Martin e John. Poi gli uffici, le scuole e le parrocchie guidate dagli Agostiniani; la Catholic Theological Union; i luoghi frequentati dall’allora padre Robert Francis Prevost come il ristorante *Aurelio’s Pizza* o il Rate Field, lo stadio della squadra dei White Sox. Ma l’itinerario si amplia fino alla Villanova University, a pochi chilometri da Philadelphia, e a Port Charlotte (Florida), residenza del fratello maggiore.

Circa 30 i testimoni legati all’attuale Pontefice che, attraverso storie, aneddoti, fotografie e filmati, aiutano durante il documentario ad approfondire la figura di colui che dall’8 maggio scorso è stato chiamato a guidare la Chiesa universale. Un uomo che già da bambino mostrava una propensione alla vita religiosa, giocando a celebrare la Messa e recitando le preghiere in latino; che da giovanissimo ha abbracciato il percorso di discernimento per entrare nell’Ordine di Sant’Agostino; che ha intrapreso studi matematici e teologici, stabilendo legami autentici coi

compagni di corso e impegnandosi anche in iniziative a favore della vita. Un uomo che ha lasciato la sua terra per partire in Perù e che ha guidato con tratto sereno e leadership decisa uno degli Ordini religiosi maggiormente diffusi al mondo. Un uomo che ascoltava la musica anni ’60-70, che amava guidare, guardava la Tv, seguiva il baseball.

Leo from Chicago segue il documentario *León de Perú*, presentato nel giugno scorso, sugli anni di missione di Prevost nel Paese sudamericano. La pubblicazione avverrà prossimamente sui canali dei media vaticani.

* *Pubblicato su Vatican News.*